

Primo giorno di scuola via ai test salivari Giorgetti: sì Green Pass

Di nuovo fra i banchi 4 milioni di ragazzi in 10 Regioni: parte lo screening in elementari e medie
Debutta la piattaforma di controllo dei prof. Il ministro leghista: "Bisogna essere pragmatici"

di **Michele Bocci**
e **Viola Giannoli**

Quasi quattro milioni di studenti tornano oggi tra i banchi: mezza Italia. Sono quelli di 9 Regioni e una provincia autonoma per i quali dalle 8 suonerà la prima campanella:

Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Umbria, Veneto, Valle D'Aosta e Trento. Con tutti in classe, per contrastare l'atteso aumento dei casi legato alla ripresa delle lezioni e intercettare subito eventuali cluster di asintomatici, alcune Regioni avvieranno da subito lo screening a cam-

pione con il tampone salivare. I test stanno già arrivando nei magazzini e l'idea è di partire con il primo giro di esami, che saranno quindicinali, entro fine mese.

E proprio dai test salivari parte il numero due della Lega, il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, per un'apertura sul te-

ma del Green Pass. Uno strumento «utile perché dobbiamo essere prudenti e ancora per un po' seguire le regole. Se le osserviamo tutti torneremo alla libertà vera prima possibile». Un certificato verde, dice, da ottenere «anche con i tamponi salivari, che dal 23 settembre saranno omologati» agli altri tipi di test, cioè

daranno diritto al certificato sanitario. Giorgetti sul punto sembra su una posizione diversa rispetto a Matteo Salvini. E aggiunge: «Bisogna vedere la realtà in modo pragmatico: se non riusciamo a contenere il fenomeno purtroppo poi ci sono le altre misure, che dobbiamo evitare».

Sulla scuola, il ministro Bianchi è stato chiaro: «Mai più Dad», tranne appunto che per ragioni sanitarie temporanee come la quarantena di una singola classe. In presenza si riparte con qualche certezza, come la mascherina, e qualche novità, come il ritorno dei banchi biposto e il Green Pass per docenti ed esterni, la prima grande incognita che ha indotto un sindacato, l'Anief, a proclamare già per oggi uno sciopero. Non sarà l'unica protesta dei primi giorni: per il 20 il comitato Priorità alla scuola ha convocato manifestazioni in molte città per chiedere lezioni in presenza, tutto l'anno, ovunque.

Oggi a debuttare sarà anche la piattaforma a semafori per il controllo della Certificazione verde. Eppure alcuni presidi come Cristina Costarelli del Newton di Roma hanno già annunciato: «Per qualche giorno andremo avanti con la vec-

All'inizio saranno gli addetti della Asl a fare i prelievi, poi se ne occuperanno i genitori

chia app, mi sembra più prudente». Altro rebus: il controllo del Pass ai genitori. In una parte delle scuole materne si rinuncerà ad abbracci e saluti coi più piccoli ma "Tuttoscuola" ha calcolato che, dove mamme o papà dovessero entrare anche solo in cortile, il tempo di attesa potrebbe arrivare a 100 minuti in un istituto di 200 bambini. E ancora, l'inizio del nuovo anno racconta di ingressi scaglionati per fasce orarie per evitare gli assembramenti sia sui bus, dove la capienza non dovrebbe superare l'80%, che all'ingresso e all'uscita. Ma ci sono pure scuole che si sono dovute attrezzare ancora con i doppi turni per carenza di spazi.

Le Regioni intanto lavorano ai test salivari. Il protocollo è pronto da qualche giorno, l'idea è di coinvolgere 110mila studenti al mese. Veneto, Toscana ed Emilia Romagna sono già pronte, aspettano l'arrivo di tutto il materiale. Altre Regioni seguiranno a breve. Il campione sarà scelto tra gli alunni dai 6 ai 14 anni, cioè delle elementari e delle medie. L'Istituto superiore di sanità ha chiesto alle Regioni di impegnarsi a ruotare i ragazzi testati ogni mese. Durante l'anno, se verranno rispettati i termini del progetto, potrebbero essere analizzati 450mila alunni su 4,2 milioni in quella fascia di età.



ANSA/ANDREA FASANI



ABITO €39,95

PIOMBO

NEI NEGOZI **OVS** E SU **OVS.IT**